



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(legge regionale 11 marzo 2005, n. 12)

Elaborato n.

DP/a.06

Titolo

Estratti PTCP adottato

Scala:

varie

Data

02 settembre 2011

Aggiornamenti

.....

Adozione

.....

Pubblicazione

.....

Approvazione

.....

Pubblicazione sul B.U.R.L.

.....

Il Sindaco

Pietro Segalini

L'Assessore

Basilio Bianchi

I progettisti

.....

.....

.....

Collaboratore

arch. Alessandro Galli

STUDIO DI ARCHITETTURA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - STUDIO TECNICO ASSOCIATO

di dott. arch. urb. Francesco Riboldi - dott. arch. Fausto Rosso - dott. arch. Alberto Carabelli

Via Zara,12 -21049 - TRADATE (VA)

P. Iva e Cod. Fisc. 01956080129

Tel.: 0331.843021 / 0331.812313 - Fax: 0331.810551

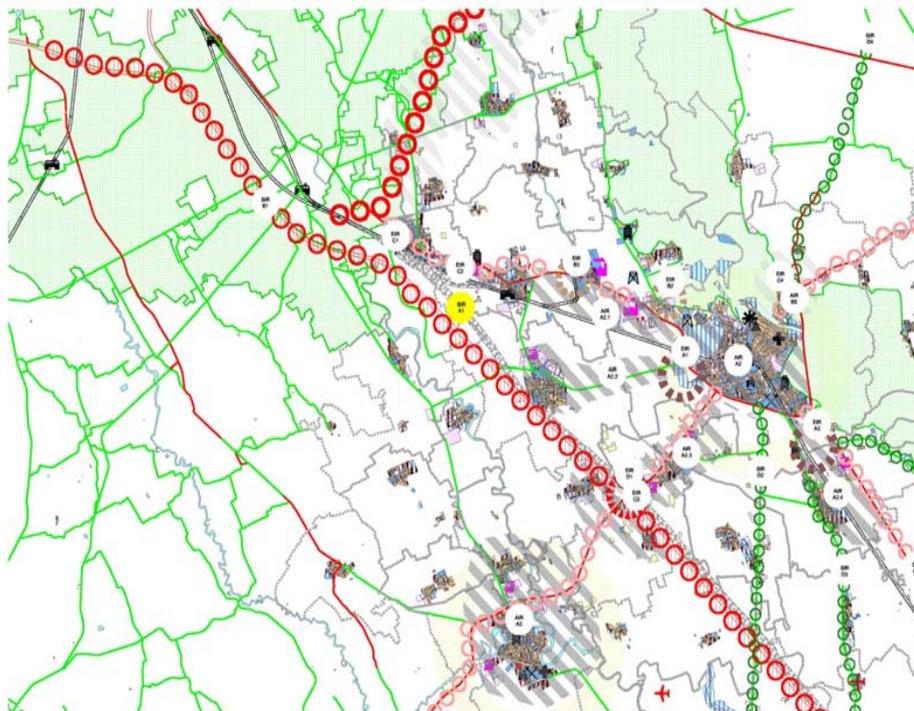
E-Mail: info@arpassociati.it

DOCUMENTO DI PIANO

Il sistema della progettualità provinciale

"sistema insediativo ed infrastrutturale"

SIR A1 – Corridoio multimodale Alta velocità



ENTI COINVOLTI

- Regione Lombardia
- Provincia di Lodi
- RFI - FS
- ANAS

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

La costruzione della linea dei treni ad alta velocità ha come obiettivo lo sviluppo e il rilancio del trasporto da e per il Sud del Paese.

La realizzazione delle nuove linee veloci sarà l'occasione per potenziare e riorganizzare i grandi nodi ferroviari urbani di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli, ridisegnando l'intera mappa del sistema di trasporto delle aree metropolitane. La separazione dei traffici, resa possibile dalla costruzione di nuovi binari per le

lunghe percorrenze, consentirà di destinare i binari esistenti al trasporto locale: saranno creati Servizi Ferroviari Metropolitani e Regionali caratterizzati da una nuova offerta di treni ad orario cadenzato e ad alta frequenza.

Il progetto punta a garantire il migliore inserimento dell'opera nel territorio, mediante l'individuazione delle più adeguate soluzioni progettuali ed operative, ad evitare ulteriori tagli sul territorio agricolo, minimizzando l'estensione delle nuove infrastrutture, infatti il tracciato della linea veloce sarà parallelo all'autostrada A1.

Nel Lodigiano la linea si svilupperà per circa 42 km fino al fiume Po. Il tracciato ferroviario sarà in affiancamento all'autostrada A1 fino al km 35 e poi si scosterà, per ragioni idrauliche dovute all'attraversamento del Po. La linea veloce correrà per circa 5 km in viadotto, per 34 km in rilevati di 2 m di altezza media e per i restanti 2 km in galleria. I rilevati saranno interrotti da opere di scavalco delle reti viarie ed idrauliche, che assicureranno la corretta impermeabilità dei suoli. Le opere più significative nel Lodigiano sono la galleria di Somaglia e l'attraversamento del Po.

Sono previsti i seguenti interventi di mitigazione dell'impatto socio-ambientale che la linea provocherà sul territorio:

- interventi per l'abbattimento del rumore (barriere fonoassorbenti, fasce boscate),
- inserimenti paesaggistici (aree a verde e boschi)
- interventi per la riduzione dell'inquinamento fonico,
- miglioramento della rete viaria, sia perchè direttamente interferita dalla linea, sia per la costruzione di percorsi alternativi ai trasporti dei materiali da costruzione della linea ad alta velocità.

Successivamente all'ultimazione della linea Alta Capacità dovrà essere verificata la completezza e l'efficacia delle opere compensative concordate in sede di accordo di programma evidenziando eventuali problematiche residue di cui tener conto nella fase di attuazione del PTCP.

Il tracciato della TAV, parallelo a quello dell'autostrada, intercederà i corridoi di valorizzazione paesistico-ambientale del cavo Sillaro, della roggia Venere e la roggia Guardalobbia, corridoio di terzo livello della Rete dei valori ambientali. In fase di studio di dettaglio gli interventi di riqualificazione dell'opera infrastrutturale dovranno riferirsi ad opportune modalità di progettazione, prestando particolare attenzione all'adeguata progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua e alla mitigazione degli impatti sull'ambiente.

Attualmente nel Lodigiano sono aperti 6 degli 11 cantieri in progetto.

A Sordio sono in corso attività legate alla realizzazione di rilevati per l'interconnessione con la rete storica a Melegnano; è prevista la costruzione di due gallerie artificiali, due sottopassi ferroviari, di cui uno con pista ciclopedonale.

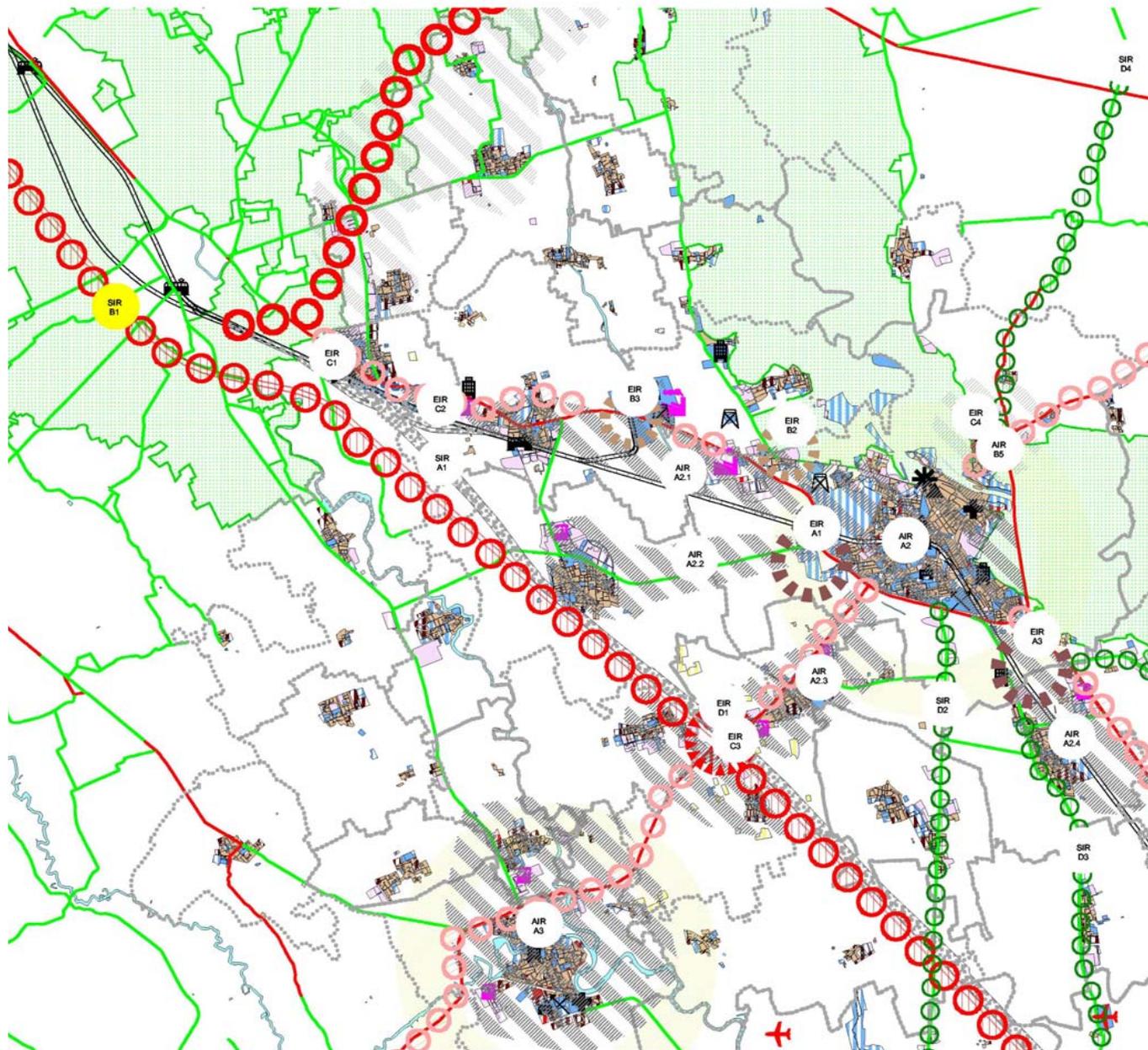
A Borgo San Giovanni l'attività principale del cantiere è legata alla produzione di calcestruzzo. In corrispondenza del cantiere si sta realizzando la prima parte della nuova SP140 che sarà utilizzata, per il primo periodo, come strada di cantiere.

A Senna Lodigiana è aperto il cantiere propedeutico alla realizzazione della galleria artificiale di Somaglia: sono in corso gli scavi per posizionare le prime armature ed effettuare i primi getti dell'arco rovescio, che sarà la base della struttura da portare a termine, dopo il getto della parte superiore, verrà ricoperta e comincerà il ripristino a verde del territorio.

A Fombio il cantiere è legato ai lavori del nuovo svincolo di Casalpusterlengo, è già stato realizzato uno scatolare che sarà poi sovrappassato dalla linea veloce.

A San Rocco al Porto continuano i lavori relativi all'elevazione dei viadotti dell'interconnessione di Piacenza Ovest che consentirà il collegamento con la rete storica.

SIR B1 – Corridoio dell'Autostrada A1/E35– Milano Bologna



ENTI COINVOLTI

- ANAS
- Autostrade per l'Italia
- Regione Lombardia
- Provincia di Lodi

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

L'autostrada del Sole A1 Milano-Bologna (tratto San Zenone-Somaglia) è un corridoio di rilevanza nazionale che fa parte della rete dei collegamenti interregionali e provinciali.

Il tracciato dell'autostrada intercetta il corridoio di valorizzazione paesistico-ambientale del cavo Sillaro, della roggia Venere (rispettivamente progetti di rilevanza sovralocale del tipo: SNC.C2, C5) e la roggia Guardalobbia, corridoio di terzo livello della Rete dei valori ambientali. In fase di studio di dettaglio gli interventi di riqualificazione dell'opera infrastrutturale dovranno riferirsi ad opportune modalità di progettazione, prestando particolare attenzione all'adeguata progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, alla mitigazione degli impatti sull'ambiente.

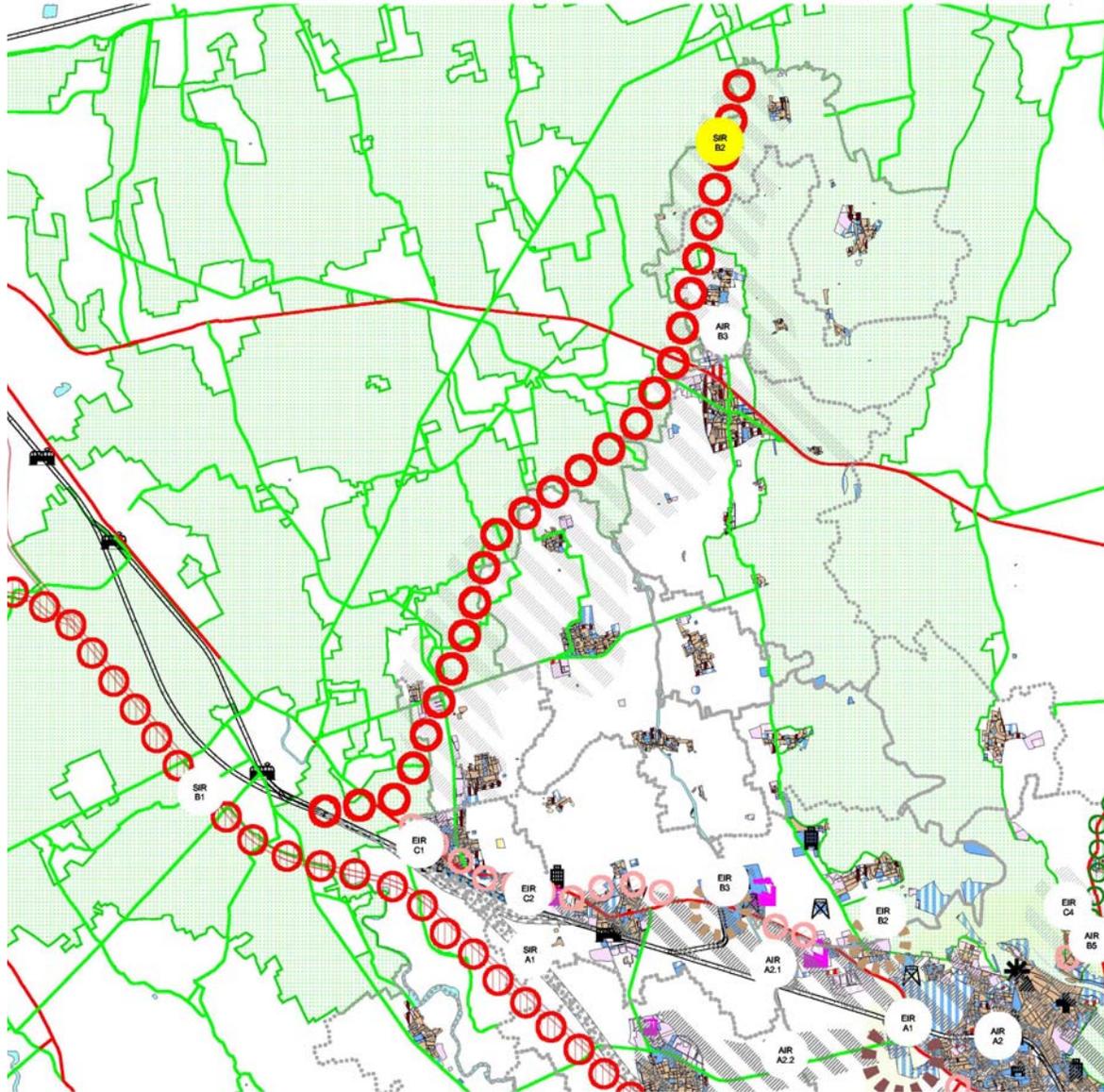
L'autostrada genera sul territorio fenomeni di concentrazione insediativa, che devono essere risolti attraverso azioni/politiche di:

1. Contenimento del consumo di suolo per usi urbani;
2. Razionalizzazione delle azioni insediative;
3. Inserimento, mitigazione e compensazione ambientale della nuova infrastruttura autostradale riqualificata, in relazione alla realizzazione della TAV;
4. Monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche in funzione della riqualificazione e del potenziamento degli assi di collegamento viabilistico autostradale e ferroviario tra Milano e la regione Emilia Romagna.

Il tracciato dell'autostrada A1 necessita di interventi di potenziamento e di messa in sicurezza, in relazione ai volumi elevati di traffico che la percorrono quotidianamente.

Lungo l'autostrada vi è la presenza di servizi in grado di conferire all'infrastruttura un carattere di maggior accessibilità: i caselli autostradali di San Zenone, Lodi, Casalpusterlengo, Somaglia. Esistono inoltre progetti relativi alle intersezioni del sistema autostradale con la rete della viabilità provinciale (EIR D) che interessano l'autostrada A1: EIR.D1 e progetti relativi ai nodi insediativi di I livello, di rilevanza sovralocale (EIR A) il cui sviluppo è fortemente correlato alla presenza ed alla riqualificazione dell'autostrada: EIR.A1- Polo universitario Lodi.

SIR B2 - Corridoio della Tangenziale Est Esterna



ENTI COINVOLTI

- Comuni facenti parte degli ambiti di concertazione: Sistema di connessione con il sistema metropolitano e ambito periurbano di Lodi
- Regione Lombardia
- Provincia di Milano
- Provincia di Lodi
- Tangenziali Esterne di Milano S.p.a.
- Parco Adda Sud

DESCRIZIONE DEI TEMI PROGETTUALI

Elemento centrale della trasformazione del sistema infrastrutturale lodigiano è il tracciato della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano. Il tracciato della TEM attraversa alcuni comuni nel Nord della provincia lodigiana. Benché i caselli di ingresso siano localizzati all'esterno della provincia, la loro prossimità con i comuni lodigiani fa supporre che potrebbero esserci forti spinte insediative, sia per la richiesta di aree a destinazione residenziale, sia per aree a destinazione commerciale/logistica. Ulteriori ricadute di questo intervento si potrebbero avere sul sistema infrastrutturale locale, aumentando il congestionamento di arterie come la SS415 e la SS9. Il tracciato parte dall'allacciatura con la Bre.Be.Mi. nel comune di Zelo Buon Persico e arriva fino al comune di Sordio, dove si allaccia all'autostrada A1.

Il progetto della TEM genera sul territorio fenomeni di concentrazione insediativa, che devono essere risolti attraverso azioni/politiche di:

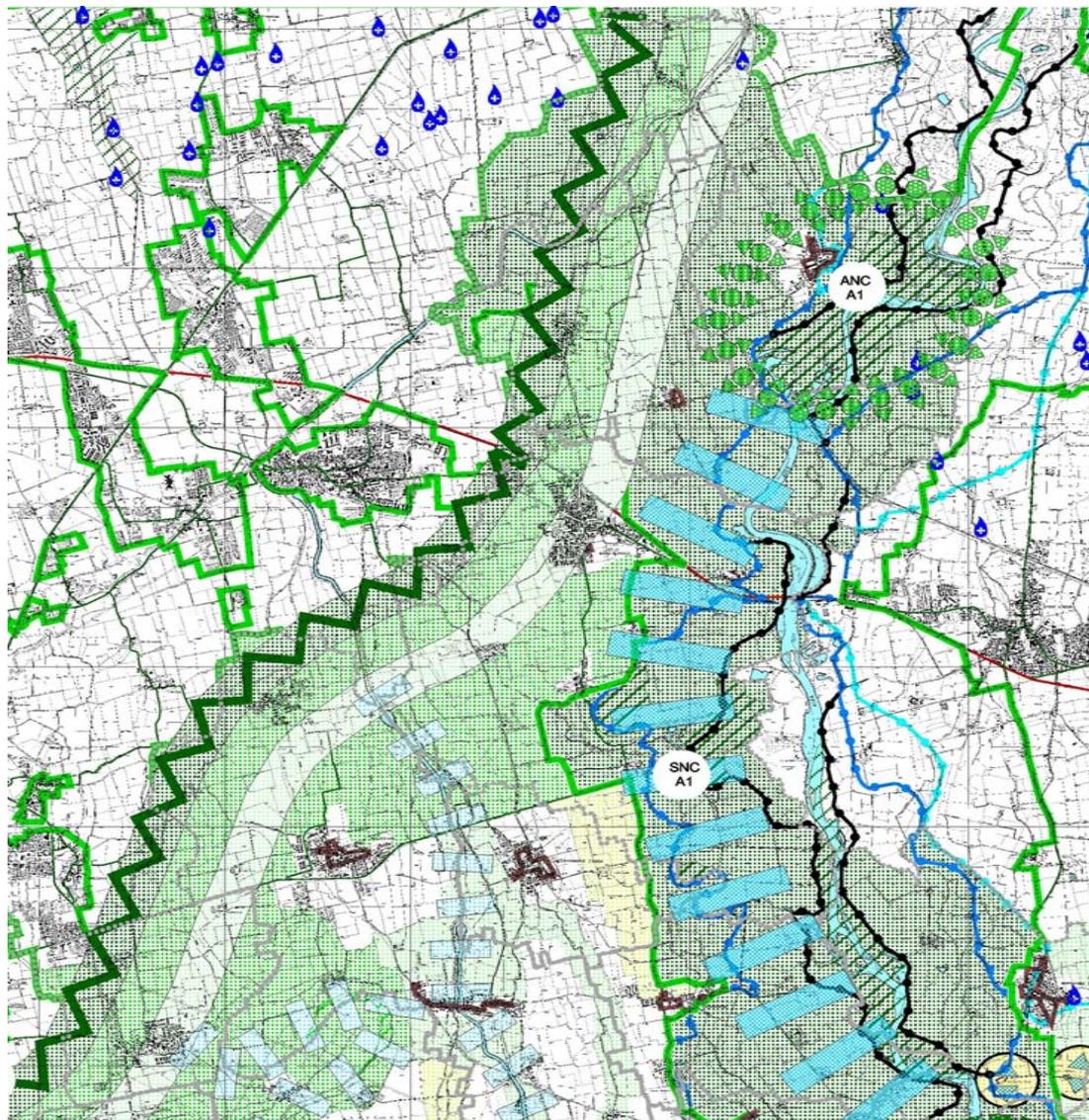
- Controllo dell'impatto paesistico del progetto infrastrutturale;
- Realizzazione di servizi in grado di conferire all'infrastruttura un carattere di maggior accessibilità: i caselli di Mulazzano, Sordio che diventano attrattori di attività residenziali e produttive;
- Coordinamento gli interventi di nuova localizzazione di strutture commerciali con le politiche di trasporto e di mobilità;
- Contenimento del consumo di suolo per usi urbani e mantenimento del ruolo e della funzione agricola dell'area;
- Progettazione integrata tra il sistema della mobilità e quello insediativo, di interventi per il ridisegno e la riqualificazione urbanistica ed ambientale degli ambiti urbanizzati di interfaccia con gli spazi aperti del Parco Agricolo Sud Milano;
- Monitoraggio delle trasformazioni urbanistiche in funzione della realizzazione del nuovo asse di collegamento viabilistico con la provincia di Milano.

Il tracciato della TEM intercetta i corridoi di valorizzazione paesistico-ambientale del cavo Sillaro e del Canale Muzza. In fase di studio di dettaglio gli interventi di riqualificazione dell'opera infrastrutturale dovranno riferirsi ad opportune modalità di progettazione, prestando particolare attenzione all'adeguata progettazione degli attraversamenti dei corsi d'acqua, alla mitigazione ed alla compensazione degli impatti sull'ambiente.

Il sistema della progettualità provinciale

"sistema fisico-naturale e paesistico"

ANC C7– Ambito di separazione tra il Sistema insediativo metropolitano e il Sistema Agricolo Lodigiano



Enti coinvolti

1. Provincia di Lodi
2. Comuni facenti parte dell'ambito di concertazione: Sistema di connessione con il sistema metropolitano e ambito periurbano di Lodi
3. Parco dell'Adda Sud
4. Provincia di Milano
5. Regione Lombardia

Obiettivi progettuali

Nodi strutturati a partire da elementi di naturalità per i quali sono stati realizzati interventi di valorizzazione. È un ambito di progetto strutturato lungo l'itinerario previsto per la realizzazione del progetto infrastrutturale della Tangenziale Esterna Est Milano, elemento infrastrutturale di rilevanza regionale interessato da numerose situazioni di criticità. La progettualità dell'ambito sarà orientata in una duplice direzione: da un lato alla minimizzazione delle interferenze con gli elementi di naturalità presenti e dall'altra finalizzata alla riduzione degli elementi di criticità rappresentati dalle aspettative di crescita insediativa innescata dalla programmazione dell'infrastruttura.

Il progetto assume un significato rilevante nella programmazione degli interventi finalizzati alla costruzione della Rete dei valori ambientali: il PTC individua questo ambito come elemento di continuità con le aree del Parco Agricolo Sud Milano, finalizzato a costituire un "diaframma" ad alto valore naturalistico capace di interrompere il progressivo dilatarsi del sistema insediativo milanese.

La progettazione risulta di interesse anche per la sua strutturale connessione con gli elementi progettuali ANC.A1 - Bosco e Lanca di Comazzo; Muzza; Sillaro; SNC.B1 - Fiume Lambro.

In particolare l'azione provinciale dovrà essere orientata all'attivazione di momenti di discussione e tavoli di lavoro presso le Amministrazioni Comunali al fine di istituire un Parco Locale di Interesse Sovracomunale.

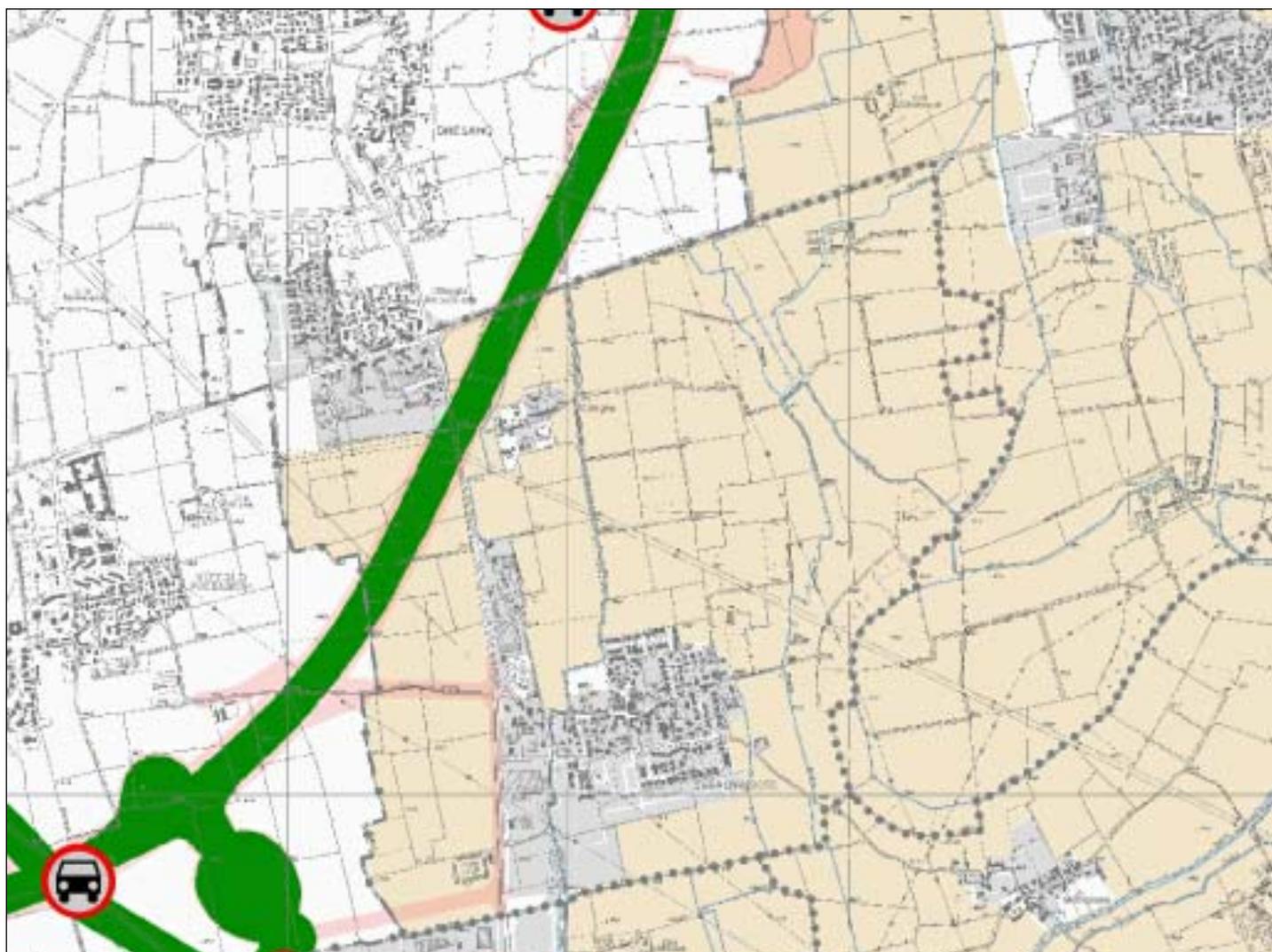
Le valenze naturalistiche dell'ambito di progetto sono rilevanti; essendo finalizzato alla creazione di un corridoio di salvaguardia dei valori del territorio rurale l'obiettivo deve essere quello di razionalizzare le azioni insediative e promuovere la tutela nei confronti dell'attività agricola, con particolare attenzione all'orientamento alle spinte insediative generate dalla realizzazione della nuova infrastruttura.

Descrizione dei temi progettuali

1. Promuovere il riequipaggiamento vegetazionale dell'area prevedendo interventi eseguiti attraverso impianti arborei ed arbustivi, agendo in coerenza con gli indirizzi del PTC del Parco Adda Sud e il Piano di Indirizzo Forestale, anche al fine di mantenere ecosistemi stabili e capaci di assicurare fini multipli: protettivi e di salvaguardia idrogeologica.
2. Prevedere che gli eventuali ampliamenti dei sistemi insediativi di Sordio, Casalmaiocco, Mulazzano, Zelo Buon Persico, Merlino e Comazzo siano verificati rispetto alle interferenze generate con gli elementi naturali presenti. In sede di definizione dello strumento urbanistico i comuni dovranno prevedere opportune misure di carattere mitigativo ed eventualmente compensativo.
3. Vietare l'alterazione del deflusso naturale dei corsi d'acqua superficiali di primaria importanza per il funzionamento del reticolo idrico e capaci di strutturare le connessioni di naturalità di livello minore.
4. Formare una rete di percorsi ciclabili e ciclopedonali finalizzati a mettere in sicurezza la rete e renderla coerente attraverso un disegno unitario, realizzabile anche per fasi successive, in attuazione di singoli progetti.
5. Favorire nelle aree agricole residue contigue al sedime della Tangenziale la formazione di ambienti interconnessi con un carattere di rilevante naturalità, seppur di limitata estensione, anche attraverso la tutela dei canali con forte valenza ambientale e, dove possibile, l'inserimento di elementi di maggiore naturalità; recuperando e valorizzando le frange boscate e le zone umide, integrandole con i nuovi ecosistemi con riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Indirizzo Forestale relativamente alle specifiche attitudini funzionali ed in modo coerente con gli indirizzi selvicolturali definiti per le differenti tipologie forestali;
6. Verificare che in sede di definizione dello strumento urbanistico il consumo del territorio non urbanizzato e l'espansione dell'urbanizzazione costituiscano soluzione estrema cui ricorrere solo ove la riorganizzazione delle aree già urbanizzate ed il massimo sfruttamento possibile delle stesse e del patrimonio edilizio esistente siano risultati non sufficienti al soddisfacimento delle esigenze della comunità locale.
7. Verificare la possibilità di connettere, attraverso la predisposizione di uno specifico percorso, la stazione Sordio, da assumere come punto di riferimento per l'attivazione, anche temporanea e legata a manifestazioni di carattere divulgativo, di modalità alternative di fruizione degli spazi del territorio rurale e delle sue risorse.

Il sistema della progettualità locale

Estratto tavola 2.1a: Tavola delle indicazioni di Piano: sistema fisico naturale



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

	Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)
	Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)
	Ambiti di tutela per la continuità della rete dei valori ambientali in ambito urbano (Livello prescrittivo 2)
	Bellezze naturali vincolate ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 già L. 1497/39 (Livello prescrittivo 1)
	Corsi d'acqua naturali ed artificiali vincolati ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/04. (Livello prescrittivo 4)
	Aree di elevato pregio naturalistico e le relative aree di rispetto proposti come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per il progetto Biototaly. (livello 4)
	Aree di elevato pregio naturalistico e relative aree di rispetto proposti come ZPS da istituirsi secondo l'art. 4 della Dir. 79/409/CEE e individuate nella DGR n. 7/21233 del 18.04.2005 (livello 4)
	Aree di elevato pregio naturalistico tutelate come riserve naturali ai sensi dell'articolo 2 della L. 394/91 e dell'articolo 11 della L.R. 86/83 e relative aree di rispetto. (livello 4)
	Zone umide - quali paludi, bodri, lanche, bugni e laghetti di cava rinaturalizzati - non comprese negli areali di elevato pregio naturalistico e faunistico (Livello prescrittivo 3)
	Aree ad alta vulnerabilità degli acquiferi (Livello prescrittivo 1)



Area del Parco Regionale Adda Sud
(Livello prescrittivo 4)



Parchi locali di interesse sovracomunale - PLIS
(Livello prescrittivo 4)



Ambiti e elementi rilevanti del sistema ambientale per cui prevedere interventi di tutela e/o valorizzazione di cui all'allegato A (Livello prescrittivo 3)

Sistemi



Canali e corsi d'acqua di rilevante valore naturalistico-ambientale
(Livello prescrittivo 2)

Indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)



Limite tra la fascia A e la Fascia B del PAI
(Livello prescrittivo 4)



Limite tra la fascia B e la Fascia C del PAI
(Livello prescrittivo 4)



Limite di progetto tra la fascia B e la Fascia C del PAI
(Livello prescrittivo 4)



Limite esterno della Fascia C del PAI
(Livello prescrittivo 4)



Aree a rischio idrogeologico molto elevato
(Livello prescrittivo 4)

Domini di criticità



Giacimenti



Principali siti inquinati su cui sono in corso o sono previsti interventi di bonifica (Livello prescrittivo 3)



Aree di riserva per opere pubbliche
(Livello prescrittivo 3)



Principali impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti (Livello prescrittivo 3)



Ambiti Territoriali Estrattivi - ATE
(Livello prescrittivo 3)



Ambiti Territoriali Estrattivi dismessi
(Livello prescrittivo 3)



Ambiti Territoriali Estrattivi da recuperare
(Livello prescrittivo 3)

Altre informazioni rappresentate

Rete infrastrutturale	Esistenti	Potenziamento	Nuovi tracciati
Mobilità - rete autostradale			
Mobilità su ferro - ferrovia			Alta Velocità



Caselli autostradali



Impianti aeroportuali



Attracchi



Stazioni ferroviarie



Salvaguardia Tangenziale
Est Esterna di Milano

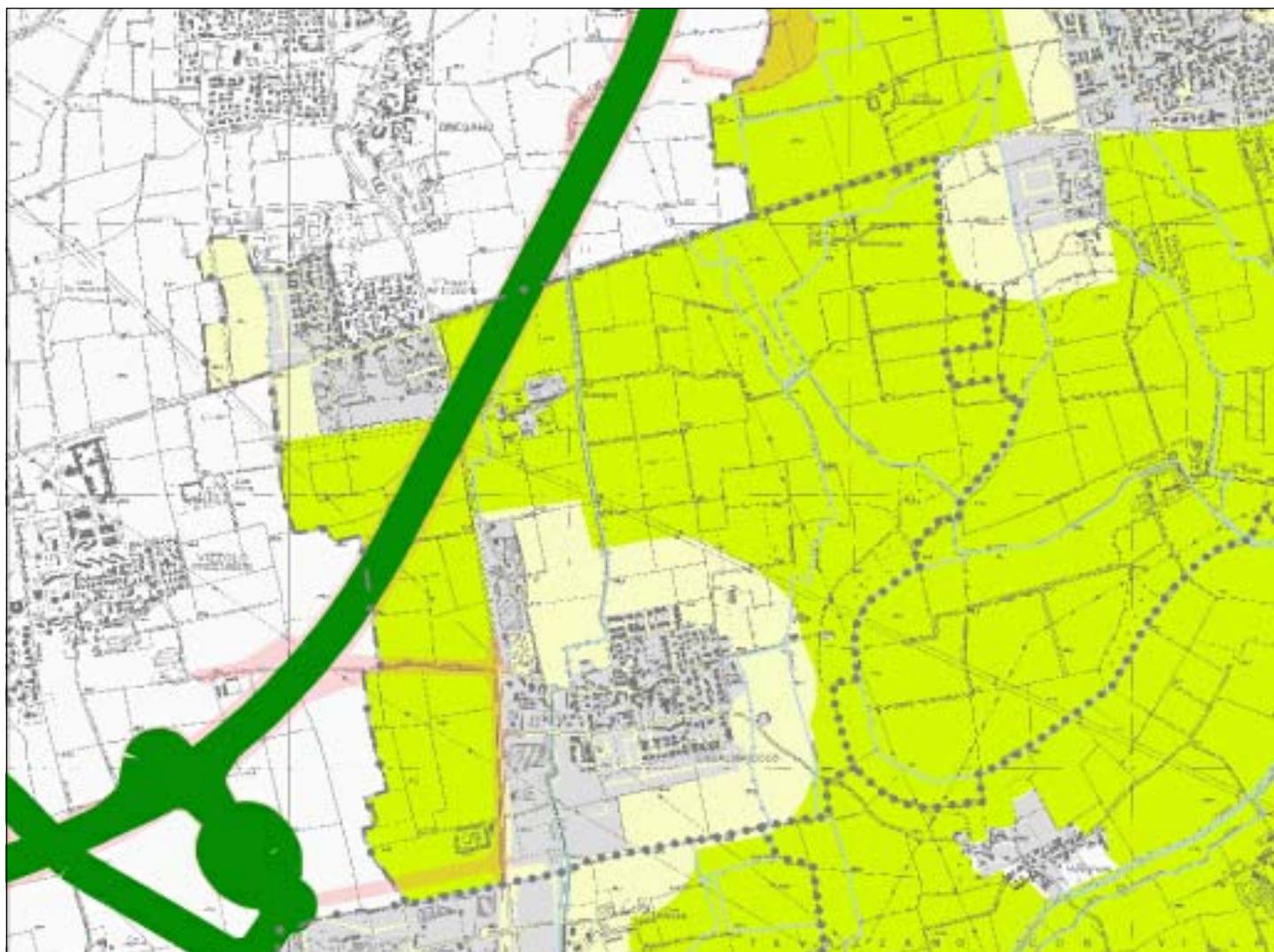


Ambiti urbani già classificati da
Piani Urbanistici vigenti



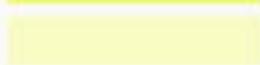
Corpi idrici

Estratto tavola 2.2a: Tavola delle indicazioni di Piano: sistema rurale



Domini di rilevante valenza rurale

Ambiti Agricoli Strategici

-  Ambiti agricoli di valorizzazione ambientale (Livello prescrittivo 3)
-  Ambiti agricoli di pianura irrigua (Livello prescrittivo 3)
-  Ambiti agricolo periurbano (Livello prescrittivo 2)

Altre informazioni rappresentate

Rete infrastrutturale	Esistenti	Potenziamento	Nuovi tracciati
Mobilità - rete autostradale			
Mobilità su ferro - ferrovia			 Alta Velocità



Salvaguardia Tenzionale
Est Esterna di Milano



Ambiti urbani già classificati da
Piani Urbanistici vigenti



Limite comunale



Limite provinciale



Limite regionale



Parchi regionali



Corpi idrici

Estratto tavola 2.3a: Tavola delle indicazioni di Piano: sistema paesistico e storico culturale



Domini di rilevante valenza paesaggistica

Ambiti



Nuclei urbani di antica formazione
(Livello prescrittivo)



Ambiti caratterizzati dalla presenza di elementi geomorfologicamente rilevanti
(Livello prescrittivo 1)



Ambiti caratterizzati da rilevante presenza di elementi vegetazionali
(Livello prescrittivo 2)



Ambiti caratterizzati dalla rilevante presenza di fontanili
(Livello prescrittivo 2)

Sistemi



Percorsi di fruizione paesistica ed ambientale
(Livello prescrittivo 3)



Rete stradale storica
(Livello prescrittivo 2)



Corsi d'acqua con rilevante presenza di elementi vegetazionali lineari (filari e reti arboree)
(Livello prescrittivo 2)



Canali e corsi d'acqua di valore storico
(Livello prescrittivo 3)



Canali di supporto alle attività agricole di valore paesaggistico
(Livello prescrittivo 1)

Elementi



Elementi vegetazionali rilevanti
(Livello prescrittivo 3)



Arginature
(Livello prescrittivo 3)



Dossi fluviali
(Livello prescrittivo 3)



Orli di terrazzo
(Livello prescrittivo 3)



Fontanili
(Livello prescrittivo 3)



Ponti di interesse storico
(Livello prescrittivo 3)



Manufatti legati alla bonifica o all'irrigazione di interesse paesaggistico
(Livello prescrittivo 3)



Beni storico-architettonici localizzati in ambito extra-urbano vincolati dalla pianificazione comunale
(livello prescrittivo 2)



Beni storico-architettonici localizzati in ambito extra-urbano vincolati ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/04 e Beni individuati dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (Livello prescrittivo 4)

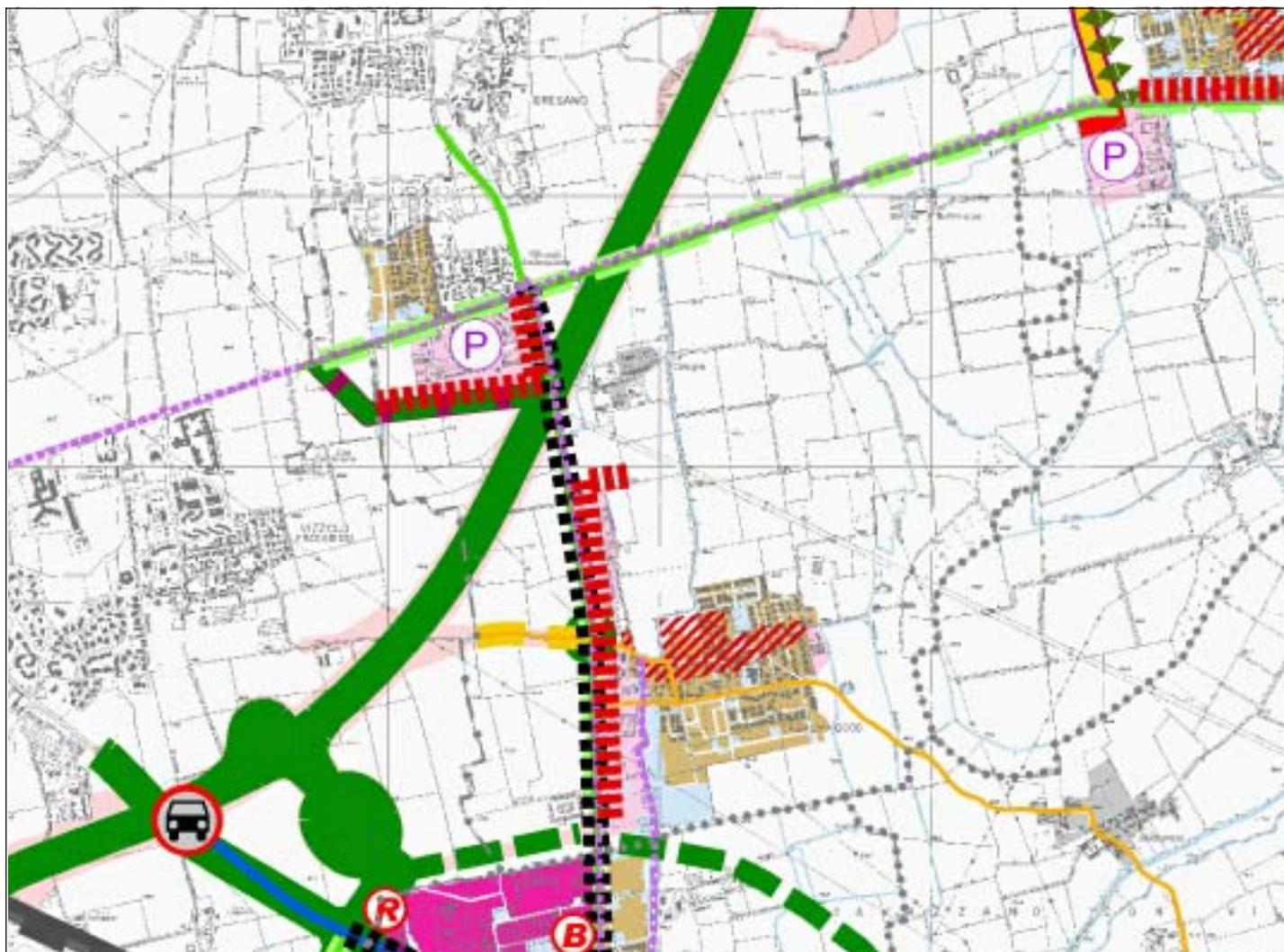


Elementi e ambiti rilevanti del sistema paesistico per cui prevedere interventi di tutela e/o di valorizzazione di cui all'allegato B (Livello prescrittivo 3)

Altre informazioni rappresentate

Rete infrastrutturale	Esistenti	Potenziamento	Nuovi tracciati
Mobilità - rete autostradale			
Mobilità su ferro - ferrovia			Alta Velocità
	Caselli autostradali		Impianti aeroportuali
	Attracchi		Stazioni ferroviarie
	Salvaguardia Tangenziale Est Esterna di Milano		Parchi regionali
	Ambiti urbani già classificati da Piani Urbanistici vigenti		Corpi idrici
.....	Limite comunale		Principali impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti
- - - - -	Limite provinciale		Eco-Musei
+ - + - + - + - + -	Limite regionale		

Estratto tavola 2.4a: Tavola delle indicazioni di Piano: sistema insediativo ed infrastrutturale

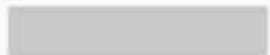


Domini urbani

Ambiti



Nuclei urbani di antica formazione
(Livello prescrittivo 2)



Ambiti in cui sono consentiti unicamente interventi di razionalizzazione degli insediamenti esistenti
(Livello prescrittivo 3)

**Ambiti già classificati dai Piani Urbanistici Vigenti
"sistema della conoscenza"**



Zone residenziali



Zone polifunzionali: residenziali e commerciali



Zone polifunzionali: residenziali e produttive



Zone produttive



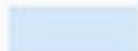
Zone polifunzionali: produttive e commerciali



Zone commerciali e terziario



Verde privato



Aree a standards urbanistico



Verde sovracomunale



Attrezzature sovracomunali

Servizi di rilevanza provinciale

	Servizi intermodali ferro-gomma-acqua		Servizi socio sanitari
	Servizi per l'istruzione		Servizi generali
	Caselli autostradali		Impianti aeroportuali
	Atracchi		Stazioni ferroviarie esistenti
	Stazioni ferroviarie proposte		

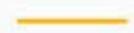
Elementi di criticità e degrado

	Principali impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti (Livello prescrittivo 4)
	Industrie a rischio di incidente rilevante (Livello prescrittivo 4)
	Principali siti inquinati su cui sono in corso, o sono previsti, interventi di bonifica (Livello prescrittivo 4)

Sistemi

	Margine urbano a bassa permeabilità (Livello prescrittivo 3)
	Margine di interazione coi valori ambientali (Livello prescrittivo 3)
	Nuclei urbani caratterizzati da processi di conurbazione arteriale (Livello prescrittivo 2)
	Insedimenti produttivi - poli produttivi di livello comunale (Livello prescrittivo 2)
	Insedimenti produttivi - poli produttivi di livello provinciale o superiore (Livello prescrittivo 3)
	Aree per la localizzazione di funzioni di interesse sovralocale e per la realizzazione di progetti di rilevanza sovracomunale di cui alle tavole 1 (Livello prescrittivo 3)

Rete infrastrutturale - Mobilità

Mobilità su gomma	Esistenti	Potenziamento	Nuovi tracciati
Rete autostradale			
Rete infrastrutturale interprovinciale - I Livello			
Rete infrastrutturale di adduzione - II livello			
Rete infrastrutturale di scorrimento e penetrazione - III Livello			
Opere di Compensazione Progetto TEEM			
	Salvaguardia Tangenziale Est Esterna di Milano		
Mobilità su ferro	Esistenti	Potenziamento	Nuovi tracciati
Rete ferroviaria			 Rete Alta Velocità